

Al Mirabello ha vinto la voglia di vivere

Oltre mille persone e un'asta benefica al quadrangolare organizzato dall'Api

Quattro squadre, circa 70 calciatori, professionisti e non, personaggi famosi e autorità locali. Tutti con un unico obiettivo: giocare per la vita. Contro il cancro e a favore della ricerca. Ieri, allo stadio Mirabello, sono scesi in campo Quelli che... sanno che il calcio può fare la differenza. Oltre mille reggiani hanno riempito le gradinate, con tanto di striscioni e cori. Chi vole-

va poteva lasciare un contributo. Bilancio della giornata: oltre 6 mila euro d'incasso, che saranno devoluti al Gr.a.d.e., il Gruppo amici dell'ematologia del Santa Maria Nuova. Un quadrangolare di beneficenza promosso dall'Api, l'Associazioni piccole e medie imprese di Reggio, che ha visto la partecipazione anche del Comune e di diverse realtà locali come sponsor.

«Da Reggio parte un messaggio di civiltà e di grande speranza per il futuro» ha sottolineato il sindaco Delrio prima del calcio d'inizio.

Dopo l'inno nazionale, i primi ad affrontarsi sono stati i medici del Gisl (Gruppo italiano studio linfomi) contro i loro ex pazienti, ora guariti e più in forma che mai. La squadra degli Highlander ha

vinto ai rigori guadagnandosi il posto in finale.

Nella seconda sfida sono scesi in campo i giovani imprenditori dell'Api contro la squadra di Maifredi, composta da ex calciatori professionisti, come il portiere Lamberto Boranga, e da personaggi come Gene Gnocchi, sempre in prima linea quando si parla di beneficenza. L'Api

ha battuto il Maifredi team con un 2-1 all'ultimo palo.

Prima della finale gli organizzatori hanno previsto anche un'asta, con oggetti e maglie dei giocatori di serie A. Il pallone dell'Inter autografato da tutta la squadra è andato ad un ragazzino per 150 euro, mentre per la maglia di Rino Gattuso, sempre autografata, sono stati offerti 110 euro e

per quella di Adriano ben 160. Il quadrangolare si è concluso con la vittoria dei giovani dell'Api sugli Highlander. Un 4-1 che però per una volta non ha scontentato nessuno, visto che lo scopo della giornata è stato raggiunto e il calcio ancora una volta si è fatto strumento per comunicare un messaggio di solidarietà e speranza. «Sono contenta di com'è andata la giornata, della partecipazione e anche del ricavato» ha commentato Cristina Carbognani, unica donna nella giunta dell'Api e organizzatrice della manifestazione. «Tutto è partito da una vicenda personale, che mi ha fatto ripensare il senso della vita. Sono stata fortunata perché ho avuto un approccio molto buono con l'ospedale di Reggio, così ho deciso di reagire e fare qualcosa a favore della ricerca, per chi sta ancora lottando contro la malattia. La vita è una partita, e va giocata fino in fondo».

Giulia Gualtieri

I VINCITORI



La rappresentativa dell'Api di Reggio, vincitrice del torneo

I SECONDI



La formazione degli Highlander, seconda classificata al Mirabello

A BORDO CAMPO



L'abbraccio tra l'indimenticato Lamberto «Bongo» Boranga e il sindaco Graziano Delrio

IN CAMPO



Un momento del match tra il Maifredi team e la squadra dell'Api

con FOTO

LA NOTIZIA DI CAMPO
Al Mirabello ha vinto la voglia di vivere
Oltre mille persone e un'asta benefica al quadrangolare organizzato dall'Api

ANNUNCI ECONOMICI

8
10